

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

Forte Rocca è il nostro Dio, una buona difesa, una buona arma. Egli ci libera da ogni difficoltà, che ora può averci colto. Martin Lutero

lettore 2:

Ecco, Signore, io sono un vaso vuoto che ha bisogno di essere riempito.

Riempilo tu, Signore! Io son debole nella fede: rafforzami tu.

Sono freddo nell'amore: riscaldami e rendimi fervente, così che il mio amore possa raggiungere il mio prossimo.

Non ho una fede forte e salda; a volte dubito e sono incapace di fidarmi di te.

O Signore, aiutami! Rafforza la mia fede e la mia fiducia in te. Martin Lutero

lettore 3:

Dio eterno e misericordioso, tu sei un Dio di pace e di unità, non di discordia e di divisione.

Il mondo ha abbandonato te, che solo puoi costituire e mantenere l'unità, e si è affidato al suo consiglio, persino nelle cose che riguardano la tua santa verità e la salvezza delle anime.

Aiutaci a cercare solo la verità che dura in eterno e a evitare ogni discordia.

Aiutaci a diventare un solo spirito e una sola volontà, una sola conoscenza, intelligenza e sentimento, per poterti un giorno celebrare anche con una sola voce.

Lode a te, Padre celeste del nostro Signore Gesù Cristo, per il medesimo Gesù Cristo, nello Spirito Santo. Martin Lutero

I Antifona: *Questo povero grida e il Signore lo ascolta.*

Salmo: dal salmo 33(34) lettore 2:

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **Gloria - I ant.**

II Antifona: *il Signore è tenero verso quelli che lo temono.*

Salmo: dal Salmo 102(103) lettore 3:

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità; salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati, e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

Gloria...II ant.

I lettura: *Dal libro del Siracide* Sir 27,33 - 28,9

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio?

Chi espierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

II lettura: *Dalla lettera Paolo ai Romani* Rm 14,7-9

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il

Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

O amato Padre, concedici di credere che per mezzo della morte del tuo Figlio hai annientato il peccato e la morte e per mezzo della sua risurrezione hai ridato l'innocenza e la vita eterna, cosicché noi, liberati dalla potenza del maligno, viviamo nel tuo Regno.

Cristo, il tuo amato Figlio morto e risorto per noi, ha detto che siamo suoi fratelli e sorelle; egli vuole seriamente che senza alcun dubbio e tentennamento crediamo in lui. Perciò imploriamo il tuo perdono, cosicché possiamo essere non soltanto giustificati, ma anche lieti e festosi, rendendo di tutto cuore grazie, lode e amore a te, Dio nostro, che sei stato e sei così buono e misericordioso. Amen. Martin Lutero

Intenzioni di preghiera libere... lettore 1:

(alla fine:) - La bontà del Padre ci ha inseriti nel grande disegno della salvezza. Supplichiamo il Signore, perché ci aiuti a leggere gli eventi quotidiani alla luce della sua provvidenza.

La tua sapienza, o Padre, ci aiuti a camminare nelle tue vie, perché nelle vicende del mondo siamo sempre rivolti alla speranza che splende in Cristo Signore. dalla liturgia cattolica

Ora ti preghiamo insieme a tutta la tua chiesa per tutto mondo:

Padre nostro...

lettore 3:

Signore, mio Dio, ti ringrazio di questo giorno che si chiude; ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.

La tua mano è stata su di me, mi ha protetto e mi ha difeso.

Perdona tutti i momenti di poca fede e le ingiustizie di questo giorno.

Aiutami a perdonare tutti coloro che sono stati ingiusti con me.

Ti affido i miei cari, ti affido questa casa, ti affido il mio corpo e la mia anima.

Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer **Amen Amen Amen**